



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 25/09/2012 .

Oggetto: Mozioni, interrogazioni, interpellanze. -

L'anno duemiladodici addì venticinque del mese di settembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

- | | |
|----------------------------------|--------------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) (assente) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe | 14) Bevilacqua Salvatore |
| 5) La Pusata Michele (assente) | 15) Faraci Alessandro (assente) |
| 6) Di Dio Giovanni Alessandro R. | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio | 17) Siciliano Angelo |
| 8) Vetriolo Giuseppe | 18) Nicolosi Salvatore (assente) |
| 9) Spataro Salvatore (assente) | 19) Salvaggio Alessandro |
| 10) Ferrigno Giuseppe | 20) Paternò Angelo |

Presenti n.: 15

Scrutatori: Salvaggio Alessandro

Assenti n.: 5

Siciliano Angelo

Ora:

Di Dio Giovanni Alessandro R.

Presiede il Signor Sig. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa Carolina Ferro .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il C. C. alla trattazione del 4° punto all'ordine del giorno dell'odierna seduta, avente ad oggetto: "Mozioni – Interrogazioni – Interpellanze" e dà la parola al Consigliere Cumia Salvatore che espone la prima interrogazione relativa al decoro urbano, dandone lettura.

Considerato che alcuni consiglieri hanno abbandonato l'aula, lo stesso chiede al Presidente la verifica del numero legale.

Il Presidente chiede al Segretario Generale di procedere all'appello nominale dei consiglieri, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: 17 – Assenti: 3 (La Pusata, Cumia Liborio e Nicolosi).

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dà la parola all'Assessore Bernunzo, il quale risponde all'interrogazione dando lettura di una relazione che viene allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Entra il consigliere Cumia Liborio. Presenti: n. 18 consiglieri.

Il Consigliere Cumia Salvatore si dichiara insoddisfatto della risposta e, nel contempo, contesta tante considerazioni elencate nella stessa. Evidenzia, altresì, il valore delle interrogazioni, atte ad attenzionare i problemi all'A.C.

Si passa alla trattazione della seconda interrogazione relativa al decoro della Piazza Regina Margherita ed in particolar modo della fontana collocata di fronte alla Chiesa di S. Francesco. Ne dà lettura il Consigliere Cumia Salvatore.

Risponde l'Assessore Avola, il quale chiede all'interrogante, già assessore dell'uscente amministrazione, che fine abbiano fatto gli ugelli e altre componenti idrauliche necessarie per il funzionamento della fontana. Fa rilevare che se questa A. C. avesse trovato la fontana perfettamente funzionante, sarebbe bastato semplicemente mantenerla pulita.

Replica il Consigliere Cumia, dichiarandosi insoddisfatto della risposta. Rileva che l'interrogazione era tesa soltanto a spronare l'A. C. a trovare la giusta soluzione al problema ed, eventualmente, a trovare un altro sito più consono ove collocare la fontana.

Indi, dà lettura della terza interrogazione, volta a conoscere le motivazioni del degrado in cui versa il Viale Gen. Cannada, facendo particolare riferimento alle palme che, estirpate, giacciono lungo i marciapiedi.

Risponde l'Assessore Avola, il quale riferisce che le palme, una volta estirpate, vengono depositate nell'apposito sito individuato dall'uscente Amministrazione.

Il Consigliere Cumia replica all'Assessore, dichiarandosi insoddisfatto della risposta, dopo di che dà lettura della successiva interrogazione individuata con il n. 4, relativa ai lavoratori della società Multiservizi in cassa integrazione, residenti a Barrafranca.

Invita tutti a cercare una soluzione al problema dei suddetti lavoratori e, a tal proposito, dà lettura di una nota Prot. n. 4864 del 03/04/2012, che si allega, con la quale l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Enna, indica la procedura da seguire per un eventuale utilizzo dei lavoratori in questione presso il Comune di Barrafranca.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco, il quale apprezza il contenuto della mozione, esprimendo il proprio rammarico per l'impossibilità, dovuta alle ristrettezze economiche dell'Ente, di avviare la procedura individuata dall'Ufficio del Lavoro e riferisce che, in mattinata, aveva avuto un incontro con il Dirigente, Dott. Trovato. Indi, invita la D.ssa Crescimanna a relazionare in merito alla problematica.

La D.ssa Crescimanna fa rilevare che l'eventuale impiego di tali lavoratori in attività socialmente utili non determinerebbe l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Precisa che non si tratta dello stesso istituto giuridico relativo agli LSU, ma che possono essere utilizzati facendo riferimento allo stesso articolo 7 del D.Lgs 468/97, pur continuando gli stessi a percepire l'assegno di disoccupazione, finché saranno in cassa integrazione. Inoltre, se lo svolgimento delle prestazioni lavorative comportasse anche un incremento orario, è palese che lo stesso determinerebbe un ulteriore aggravio di spesa a carico del bilancio dell'Ente.

Precisa che allo stato attuale, in questo Ente operano già n. 49 lavoratori precari con contratto a tempo determinato e n. 6 lavoratori ASU senza alcun contratto e da informazioni assunte presso

l'Ufficio provinciale del Lavoro, risulta che i lavoratori dipendenti della società Multiservizi, attualmente, percepiscono il trattamento di cassa integrazione in deroga, prevista, salvo variazioni in itinere, fino alla data 31/12/2012.

Il Consigliere Cumia Salvatore chiede all'A. C. di conoscere l'entità della spesa necessaria per utilizzare quattro lavoratori ASU con un'integrazione oraria da 20 a 36 ore.

La D.ssa Crescimanna risponde per conto dell'A. C., evidenziando che, ad oggi, a quattro lavoratori della Cronos che assicurano i servizi essenziali del Comune, l'Ente ha integrato l'orario di lavoro a 36 ore, impegnando la somma di € 37.000,00 circa.

Il Consigliere Cumia S., alla luce di quanto emerso dagli interventi sopra riportati, chiede all'Amministrazione di effettuare un'attenta analisi dei costi e ritira la mozione, riservandosi di ritornare sull'argomento.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Sig. F.to Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Salvatore Cumia

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Carolina Ferro

Pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune in data
consecutivi.

e per quindici giorni

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

①

Barrafranca 27.8.2012

All'Assessore
all'Ambiente

Al Presidente del Consiglio
Comunale

Oggetto: interrogazione relativa al decoro urbano ,igiene pubblica e raccolta R.S.U.

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

Premesso:

- Che con nota di prot. 1508 del 29-05-2012 l'Ufficio di Igiene Pubblica sollecita degrado urbano-pulizia e decespugliamento delle vie del comune di Barrafranca e sollecito derattizzazione e disinfestazione.

Che con ulteriore nota Prot. Gab. del 5-7-2012 si sollecita pulizia delle caditoie e/o pozzetti (sparsi su tutto il centro abitato) e raccolta dei R.S.U. porta a porta o ripristino di idonei cassonetti destinati alla raccolta stessa con rispetto delle fasce orarie di raccolta.

Considerato:

- Che allo stato attuale la situazione dei R.S.U è diventata una vera e propria emergenza a Barrafranca e in tutto il territorio del comune comprese le zone limitrofe al centro abitato, perché i cassonetti sono di numero insufficiente per le fasce di popolazione che vanno a conferire i rifiuti, che tali cassonetti devono essere adeguatamente trattati dal punto di vista igienico sanitario (lavati e disinfestati, chiusi ermeticamente) e in numero sufficiente a soddisfare i fabbisogni della cittadinanza e non in numero sparuto, spesso fatiscenti, da rappresentare un inconveniente igienico, per ogni abitazione limitrofa al cassonetto stesso. Quali provvedimenti sono stati presi ad oggi? Tale situazione di fatto ha creato delle vere e proprie discariche intorno ai pochi cassonetti rimasti , creando un paesaggio che veramente lascia a desiderare.
- Che esistono Comuni virtuosi anche in Italia con una realtà che sta crescendo rispetto a noi , che siamo enormemente indietro con il riciclo della spazzatura, perché si deve entrare nell'ottica che gettare i rifiuti senza riciclarli e come buttare via del denaro , dei guadagni , degli utili in termini di servizio per l'ente e in termini

di risparmi per i cittadini.

Che ogni prescrizione suddetta, corrisponde a una misura di prevenzione alla lotta per gli inconvenienti igienico sanitari e alle epidemie.

Per quanto sopra premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Comunali

INTERROGANO

l'Assessore all'ambiente:

- Cosa ha fatto ad oggi codesta amministrazione, in merito al funzionamento di tale servizio oltre che a ridurre, ed è (evidente) e rimuovere di numero consistente i cassonetti?
- Se è vero come corre da indiscrezioni, che a Novembre si passerà al porta a porta, se ha fatto un'analisi dei costi in merito (ciò può comportare un aumento dei costi del servizio), o se intende provvedere a fare eseguire il trattamento dei cassonetti e ad adeguarli da un punto di vista igienico sanitario eliminando l'inconveniente, in ogni caso come intende gestire i rifiuti da qui a Novembre, presunto mese del porta a porta?
- Se ha predisposto un nuovo piano aggiornato dei cassonetti, per meglio gestire e regolamentare la collocazione dei medesimi e per una migliore gestione e fruibilità del servizio.
- Se intende far rispettare le fasce orarie di raccolta e di conferimento, che vanno dalle 20.00 di sera e poi la raccolta fatta nelle prime ore del mattino?
- Se ha individuato una area dove realizzare l'isola ecologica e redatto (avvalendosi di tecnici comunali) in tal senso un progetto che permette di depositare i rifiuti differenziati e senza la quale tale raccolta non può partire?
- Cosa intende fare l'amministrazione affinché si parta con la differenziata se è favorevole o contraria?..., nell'ultimo caso indichi modalità e tempistiche in modo da mettere nelle condizioni di fare differenziata i cittadini.
- Se vuole prendersi l'impegno di partire a breve con la differenziata, soluzione che ci farà uscire dall'emergenza.
- Che venga fatta richiesta di contenitori per la differenziata, di cassonetti nuovi adeguati che si chiudano ermeticamente e vengano lavati, e a prendere tutte le misure nei confronti della società che gestisce i rifiuti per i disservizi creati, ne va la tutela dei cittadini e della loro salute.
- Se ha predisposto, di concerto con il soggetto erogatore del servizio (e nel caso in cui non l'abbia fatto lo invitiamo a provvedere secondo i dettami dell'art. 54-ter introdotto con la Finanziaria 2008, "Tutela degli utenti dei servizi pubblici locali", più forza per la tutela dei cittadini attraverso le "Carte della Qualità e dei

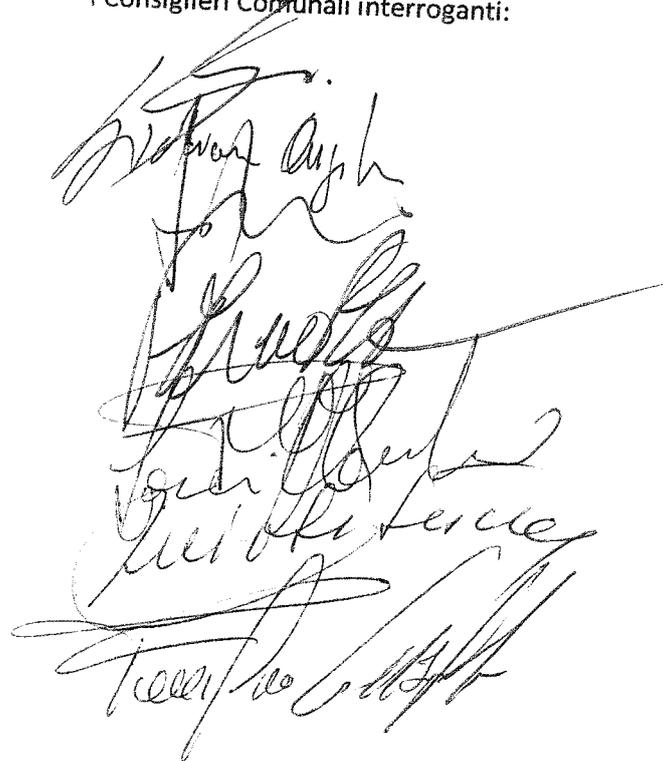
servizi".), una carta dei servizi dove ogni cittadino possa capire meglio e conoscere di quali interventi deve usufruire per la raccolta degli R.S.U ,avendo pagato il costo del servizio. La "Carta dei Servizi" è il mezzo attraverso il quale qualsiasi soggetto che eroga un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino-utente-consumatore. Attraverso la Carta dei Servizi i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano, dunque, a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione.

- Che siano presi provvedimenti in merito perché tale stato di cose non può sussistere rappresentando un **pericolo per la pubblica incolumità**, se ciò non dovesse accadere ci riserviamo di attivare gli organi superiori preposti , qualora l'amministrazione non provveda.

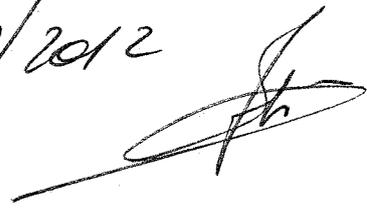
Si chiede che alla presente venga data risposta orale. Riservandosi all'esito della risposta dell'amministrazione che la stessa venga trasformata in mozione. Attesa l'importanza della medesima, si chiede gentilmente che la presente interrogazione sia inserita all'ordine del giorno della prima seduta consiliare utile.

Cordialmente.

I Consiglieri Comunali interroganti:

A cluster of five handwritten signatures in black ink, overlapping each other. The signatures are cursive and difficult to read, but they appear to be the names of the council members mentioned in the text above.

Presentate nelle
sedute del 27/08/2012



Ill.mo Sig. Presidente del C.C.

Ill.mo Assessore al Verde Pubblico.

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione –ai sensi dell’art.44 del regolamento comunale.

I sottoscritti Consiglieri comunali premesso

- Che il decoro urbano, la sicurezza e la salute dei cittadini sono alla base di un amministrazione efficiente e attenta , nonché di una società civile che miri alla qualità dei servizi e della vita.

Considerato:

- che la piazza Regina Margherita rappresenta un luogo di incontro per i cittadini ed è l’unica piazza della città dove si ci può incontrare e ritrovarsi per trascorrere piacevoli serate, nonché è stata anche il sito che ha ospitato numerosi spettacoli per l’estate barrese 2012, come la sfilata di abiti etc., dispiace molto che la fontana di codesta piazza è totalmente abbandonata ed è diventata deposito per latte, bottiglie di vetro, carte e altri rifiuti di ogni genere depositati in piccoli cumuli.

INTERROGANO

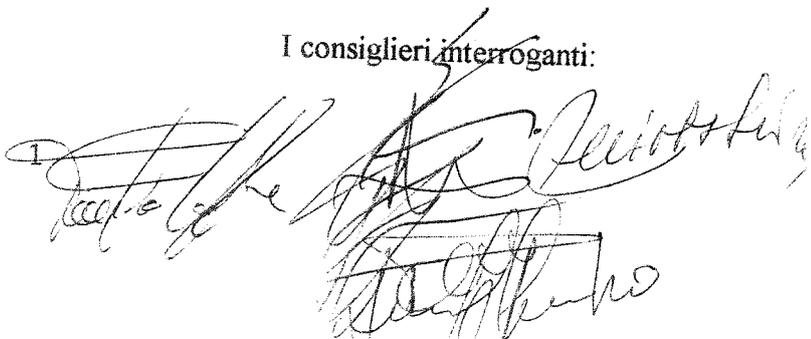
L’assessore al verde pubblico :

- per capire e conoscere meglio quali siano i motivi e le ragioni di tale incuria, abbandono e inerzia da parte dell’amministrazione e di codesto assessorato, dato che venendo al comune ogni amministratore può assistere a tale degrado.
- Che iniziative vuole intraprendere in merito, se vuole renderla funzionante e piena d’acqua non di rifiuti , o se vuole provvedere a rimuoverla?.. dato che come ha fatto notare la sovraintendenza è in netto contrasto con il prospetto seicentesco della Chiesa di San Francesco.

Si chiede che la presente sia inserita all’O.D.G. della prima seduta utile del Consiglio Comunale e che alla stessa sia data risposta orale. Riservandosi all’esito della risposta dell’assessore che la stessa venga trasformata in mozione.

Cordialmente.

I consiglieri interroganti:



Relazione su "interrogazione relativa al decoro urbano, igiene pubblica e raccolta R.S.U.

Mi ritrovo a dover rispondere su un'interrogazione che chiede della situazione dei R.S.U., situazione dei cassonetti, che punta il dito su questa amministrazione e che come sempre dopo aver detto di tutto contro, pone una domanda semplice "quali provvedimenti sono stati presi ad oggi?"

Ho letto con attenzione quest'interrogazione e ho notato che "esperimento mio personale" cambiando la data e mettendo magari un giorno qualsiasi dell'anno scorso, tutto il contenuto è perfettamente adeguato e rivolto allo scempio che ha lasciato la vecchia amministrazione, in quel caso all'ex assessore oggi primo firmatario di questa interrogazione.

Inizio condividendo la frase "Siamo enormemente indietro con il riciclo della spazzatura" è una frase che faccio mia e aggiungo inoltre una domanda: **da quanto tempo siamo enormemente indietro?** A voi la risposta.

Punto 1)

Si parla con certezza di **riduzione** dei cassonetti. Ad oggi non risulta nessuna lettera da parte di Ato su un ritiro di cassonetti ma anzi:

- con lettera del sindaco n. prot. 1509 del 29 maggio 2012 indirizzata alla società Ato Enna Euno si chiede: la sostituzione dei cassonetti vecchi con altri nuovi;

La sistemazione di altri cassonetti nelle strade limitrofe alla via Martoglio per evitare l'accumulo sproporzionato dei rifiuti in quelli esistenti ma insufficienti.

A garantire la pulizia di tutti i contenitori RSU ubicati nel centro e nelle zone limitrofe

- Lettera del Sindaco n. prot. 1508 del 29 maggio 2012 indirizzata alla società Ato Enna Euno si chiede:

A volere adottare tutti i provvedimenti necessari per la pulizia delle vie del comune

indirizzata Al capo del IV settore di ricordarsi con la società Ato Enna Euno e predisporre tutti gli atti di propria competenza per l'effettuazione della derattizzazione e disinfestazione del centro abitato e periferia.

- Lettera del Capo IV settore n. prot. 1920 del 26 giugno 2012 indirizzata al Dirigente medico ASP si comunica:

Che l'inconveniente igienico sanitario di natura fognaria in via Romano, 50 è stato eliminato e si è potuto constatare che la disfunzione lamentata è stata eliminata.

- Lettera del Capo IV Settore n. prot. 1078 del 30 giugno 2012 indirizzata alla Società Ato Enna Euno si chiede:

Di attivare urgentemente le procedure per l'igiene pubblica con raccolta dei RSU, il lavaggio cassonetti e la rimozione di rifiuti pericolosi.

Quindi posso dire con prove scritte alla mano che non esiste una diminuzione dei cassonetti e che anzi si richiede maggiore controllo su quelli attuali.

A quanto pare i consiglieri firmatari non sono d'accordo su una raccolta porta a porta e infatti chiedono se è vero che tale servizio inizierà a Novembre o se invece auspicabilmente si adegueranno dal punto di vista igienico sanitario i cassonetti esistenti.

Non conosciamo una data ben precisa di quanto possa partire la raccolta porta a porta ne è un progetto definitivo, l'importante è però garantire ai cittadini un servizio efficiente, aiutare gli anziani non motorizzati a sbarazzarsi dei rifiuti senza dover fare km e km a piedi per raggiungere il primo cassonetto e nello stesso tempo togliere davanti le case dei cittadini cassonetti stracolmi.

Abbiamo l'intenzione di creare una piattaforma di raccolta dei rifiuti differenziati. Attualmente abbiamo chiesto e ottenuto dalla società Ato Enna Euno un quadro economico e computo metrico minimo indispensabile per la creazione di quest'area. *RACCOLTA RAEE

Tutti gli altri punti quasi simili portano ad una domanda ben precisa: differenziata e carta dei servizi leggibile a tutti i cittadini.

A tal proposito quindi vorrei far vedere a tutti una carta dei servizi che lo stesso ex assessore Cumia ha fatto sua ma che di fatto non ha mai fatto rispettare alla Società Ato EnnaEuno.

Nella Delibera di Consiglio n. 39 del 29 maggio 2009

Il consiglio con l'assenza di tutti i consiglieri di opposizione Delibera:

Presentato nelle

sedute del 21/08/2012

(2)

[Signature]

Ill.mo Sig. Presidente del C.C.

Ill.mo Assessore al Verde Pubblico.

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione –ai sensi dell'art.44 del regolamento comunale.

I sottoscritti Consiglieri comunali premesso

- Che il decoro urbano, la sicurezza e la salute dei cittadini sono alla base di un amministrazione efficiente e attenta, nonché di una società civile che miri alla qualità dei servizi e della vita, ma anche alla fruibilità dei luoghi.

Considerato:

- che il viale Gen. CANNADA rappresenta un luogo di incontro per i cittadini ed un luogo di transito molto frequentato perché vi sono numerose attività commerciali, Bar, ristoranti
nonché l'unico parco comunale della città.
- Che in tutto il viale maggiormente ma anche in altri punti della città, ci sono ~~resti~~ i resti di molte palme che oramai hanno cessato l'attività vegetale, e che dopo essere state tagliate prive di ogni protezione giacciono a terra da giorni consentendo la fuoruscita dei punteruoli che vanno a infestare le altre piante sane anche di giardini privati, sprigionando odori nauseabondi e consentendo il proliferare di batteri e muffe di ogni genere, pericolosissimi agenti per le allergie.

INTERROGANO

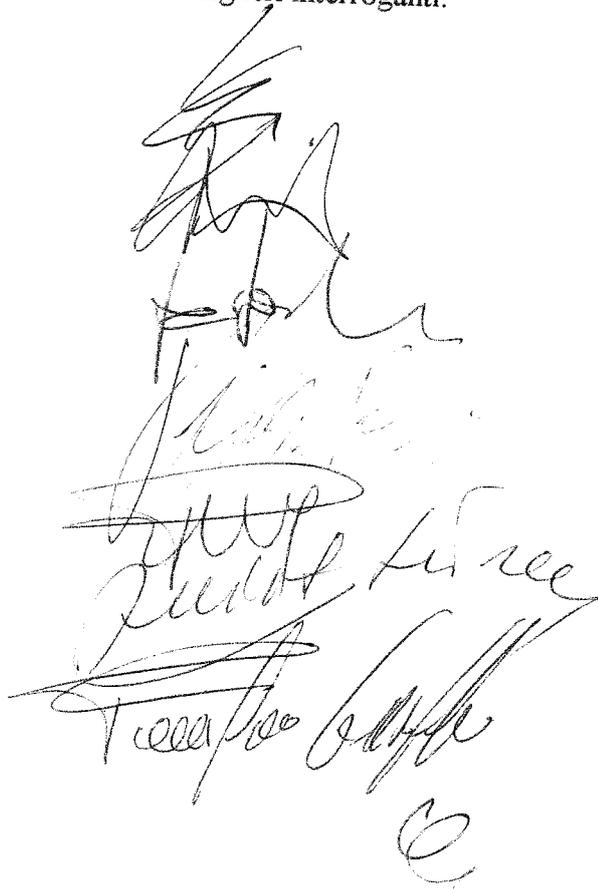
L'assessore al verde pubblico :

- per capire e conoscere meglio quali siano i motivi e le ragioni di tale incuria, abbandono e inerzia da parte dell'amministrazione e di codesto assessorato, dato che ogni amministratore può assistere a tale degrado, si coglie l'occasione per invitare a provvedere rimuovendo tale ingombro pericoloso per il transito dei pedoni e la salute dei cittadini.
- Dopo aver effettuato il taglio dove e come vengono smaltiti i resti delle piante imputridite e infette, se viene rispettata la normativa in materia di smaltimento di tali vegetali.

Si chiede che la presente sia inserita all'O.D.G. della prima seduta utile del Consiglio Comunale e che alla stessa sia data risposta orale. Riservandosi all'esito della risposta che dell'assessore che la stessa venga trasformata in mozione.

Cordialmente.

I consiglieri interroganti:



A collection of handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are stylized and cursive. The bottom signature is the most legible, appearing to read 'Teresa...'. Below the signatures is a small, simple circular mark.

3

Presented in class
22/08/2012

[Signature]

4

C.C.

Ill.mo Sig. Presidente del

Bilancio

Ill.mo Assessore al

Ill.mo Sig. Sindaco

LORO SEDI

Oggetto: Mozione

I sottoscritti Consiglieri comunali,

PREMESSO

- IL Consiglio Comunale di Barrafranca vuole porre in essere tutte le azioni e le misure tese alla tutela dei posti di lavoro degli operai della Società "Multiservizi" residenti a Barrafranca a seguito della LORO collocazione dal 1° luglio 2011 in cassa integrazione. E' senza dubbio utile per una presa di coscienza e di consapevolezza collettiva su una problematica tanto delicata che riguarda l'occupazione e il lavoro di tante persone e delle relative famiglie, alle quali riteniamo doveroso sia rivolta tutta la solidarietà e vicinanza sia della Giunta Comunale, del Sindaco e del Consiglio comunale.

CONSIDERATO

- Che non è stato ancora approvato un piano normativo ed economico di utilizzo dei suddetti lavoratori in progetti di pubblica utilità, ma una volta avuta la disponibilità dell'Ente Provincia, di concerto con l'Ufficio Provinciale del Lavoro come risulta da nota di protocollo n. 0004864 del 3-4-2012 inviata al nostro Comune si andrà a redigere un piano normativo ed economico. In linea di massima i soggetti interessati possono essere impiegati in lavori socialmente utili fra cui decoro urbano, decespugliamento, custodia cimitero, parco comunale, acquedotto, infrastrutture quali operai ecc. lavori del resto previsti sia dalla legge 223/1991 e dell'art.7 del d.lgs 468/97 e d.lgs 81/2000. Detti progetti saranno presentati al competente Assessorato Regionale per quanto di competenza e al CPI Competente. Del resto, il piano regionale per il reimpiego dei lavoratori cassa integrati prevede a favore dei comuni degli incentivi economici (Fondo per l'Occupazione e Fondo di Solidarietà Regionale).

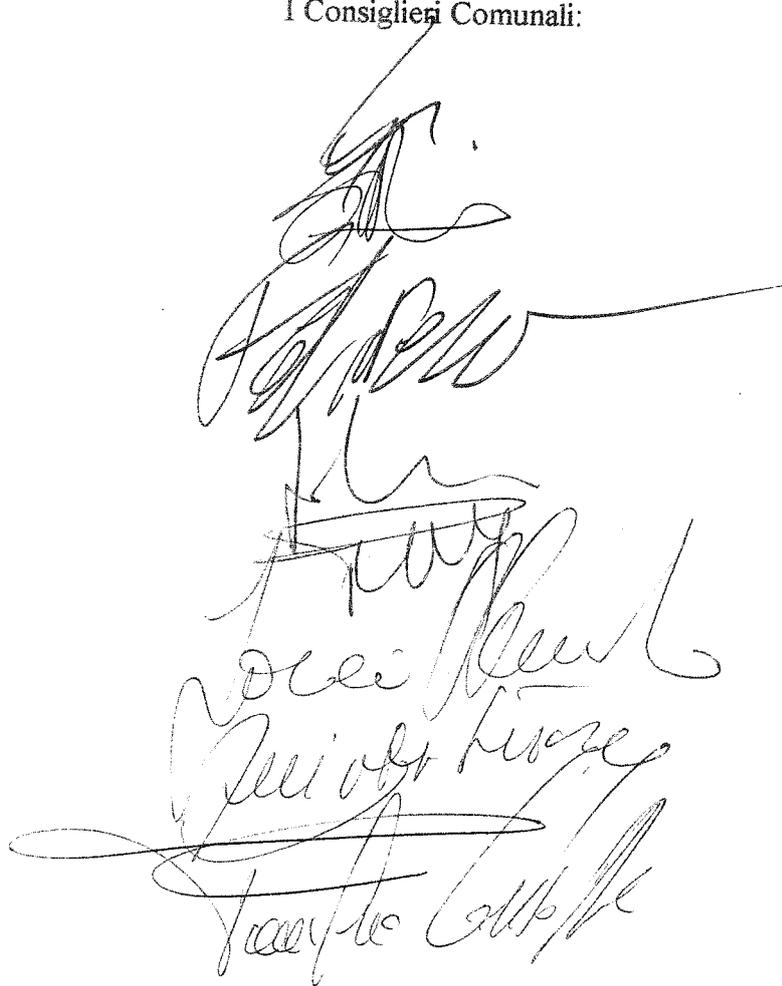
Alla luce delle considerazioni su esposte, i sottoscritti consiglieri

CHIEDONO E IMPEGNANO

- L'Ente locale a presentare al CPI competente (CPI n 28 di P. Armerina) un progetto di utilizzo che definisce dettagliatamente l'ambito e la qualifica.
- Che i lavoratori come previsto per legge siano scelti tra quelli residenti nel territorio del Comune.
-)- Che nel redigendo bilancio di previsione 2011 è stato richiesto al Capo Settore Economico-Finanziario di predisporre di una somma necessaria e che la stessa sia prevista ad oggi per l'acquisto delle quote per la copertura assicurativa INAIL e dei benefici accessori Inps a carico del comune.

Si chiede che la presente sia inserita all'O.D.G. della prima seduta utile del Consiglio Comunale.

I Consiglieri Comunali:

A collection of approximately seven handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are highly stylized and cursive, typical of official documents. They are positioned below the text 'I Consiglieri Comunali:'.

4

Presentatie in de klas 27/08/2012 - J. Li

Comune di Barrafranca

Prot. Gab. n° 920 del 04/04/12

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIREZIONE LAVORO
SERVIZIO VIII UFFICIO PROVINCIALE LAVORO
ENNA

COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna
PROTOCOLLO
GENERALE



NUMERO 0004864 DEL 03/04/2012

Prot. n° 001213/1
Direzione

Enna, 02 APR. 2012

Oggetto: Richiesta utilizzazione lavoratori Soc. Multiservizi in CIGS.

Al Sig. Sindaco del Comune di
BARRAFRANCA

e p.c. Al CPI n. 28

P. ARMERINA

Con riferimento alla nota prot. 725/Gab del 15.03.2012 si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si evidenzia che se si intende procedere all'assunzione, trovano applicazione la legge 183/2011 e la L.R. 25/2008, che vietano le assunzioni.

Qualora invece si intende procedere alla utilizzazione di lavoratori in CIGS, trova applicazione l'art. 7, del D. lgs n. 468/1997 e dal D. legs. 81/2000 ed in particolare:

- L'ente locale deve presentare al CPI competente (CPI n. 28 P. Armerina) un progetto di utilizzo che definisce dettagliatamente l'ambito e la qualifica di inserimento dei lavoratori;
- i lavoratori da assegnare saranno scelti fra quelli residenti nel comune o nell'area della U.O. dove si svolgono le attività, con precedenza per i residenti nel Comune;
- la qualifica deve essere compatibile con le prestazioni da svolgere (è escluso l'utilizzazione in mansioni che comportino l'accesso a dati sensibili o richiedano particolari vincoli di riservatezza);
- anche per i lavoratori ASU vanno rispettate le norme sulla tutela della salute;
- i lavoratori sono utilizzati per non meno di 20 ore settimanali e per non più di 8 ore giornaliere. Tale limite non si applica ai lavoratori che godono di trattamenti previdenziali inferiori a euro 533,12 mensili (aggiornamento ISTAT 2010) per i quali l'orario di lavoro va proporzionalmente ridotto;
- L'Ente locale, con aggravio nel proprio bilancio, può utilizzare per un orario superiore ed entro i limiti del CCNL.

È pleonastico far presente che l'impiego in attività socialmente utile non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro anche se trovano applicazione tutta una serie di tutele previste per i lavoratori dipendenti.

IL DIRETTORE DEL SUPL
(Dr. Paolo Trovato)

Supl Enna Largo Villadoro n. 9 - Tel. 0935 5288367 e-mail gestivo@regione.sicilia.it
orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00
Martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00